L'"altra" festa, migranti e detenuti: i cenoni in trasferta di Sant'Egidio a Genova

;Le associazioni "donano" i 35 euro giornalieri ai profughi che ospitano

di ERICA MANNA

24 dicembre 2016

Oggi anche i migranti avranno il loro regalo di Natale. A consegnarglielo, le associazioni genovesi che li ospitano: e che hanno deciso di devolvere a loro l'intera somma dei 35 euro che il Ministero dell'Interno corrisponde per ogni profugo. Cifra che, normalmente, va alle cooperative e alle strutture e serve per pagare affitti, bollette, cibo: ai migranti, in mano, restano solo 2,50 euro al giorno di pocket money. Ma per un giorno non sarà così: "Abbiamo deciso di togliere a noi questa cifra per farli sentire accolti, in un giorno in cui tutti si scambiano regali", spiega Enrico Costa di Ceis: è la prima volta, in Italia, che questo accade. Genova, in queste feste, sarà ancora una volta una città capace di solidarietà: lo dimostrano le tavolate sempre più piene di persone in difficoltà, invitate dalla Comunità di Sant'Egidio. Che il giorno di Natale e il 6 gennaio festeggerà con i migranti di Ventimiglia. Imbandendo le tavole al campo Roja, a Ventimiglia.

È qui, dunque, tra i migranti diventati il simbolo di un'Europa che si fa imbuto e chiude le frontiere, che i giovani universitari della Comunità di Sant'Egidio porteranno "in trasferta" la festa il 25 dicembre. E replicheranno il giorno dell'epifania. I richiedenti asilo, in ogni caso, quest'anno saranno – in proporzione - gli ospiti più numerosi, alle tavole della Comunità di Genova.

Oltre settemila persone ci si siederanno, nel periodo prima di Natale e anche dopo: alla basilica dell'Annunziata, a Palazzo Ducale, sul terrazzo del Museo Galata, nelle parrocchie delle periferie, da Pra' a Begato, da Cornigliano a

CASE MOTORI LAVORO

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziaria
Provincia

TrovaRistorante a Genova
Scegli una città
Genova
Scegli un tipo di locale
TUTTI
Inserisci parole chiave *(facoltativo)*
Cerca

NECROLOGIE
Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde
Numero Verde 800 700800
ATTIVO DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21
Ricerca necrologi pubblicati »

ILMIOLIBRO

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sampierdarena, in decine di istituti per anziani, a Marassi e a Pontedecimo. Di questi settemila, duecento sono migranti. Il giorno di Natale, ai magazzini del Cotone, ci saranno anche i richiedenti asilo accolti alla Fiera del Mare. Con i volontari che allestiranno le tavole, e tra una portata e l'altra si siederanno con loro: per farli sentire, in qualche modo, a casa.

Alla casa circondariale di Marassi, poi, dall'anno scorso tutti i detenuti sono invitati: non più soltanto alcuni. E così, il 28 dicembre, si festeggerà ancora: con i detenuti della prima sezione. E ancora il 29, e poi il 9 gennaio, con la quinta sezione.

Con un menù che alterna cous cous e lasagne al pesto, il pandoro, il panettone e i cioccolatini, magari da conservare in tasca, per regalarli ai figli al momento del colloquio.

«Le tavolate che imbandiremo a Natale – spiega Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria – ci restituiscono un'immagine autentica delle nostra città, così diversa da quella che, spesso, sentiamo raccontare in modo semplificato.

Una città complessa, con molte difficoltà, ma anche molte risorse.

Il Natale vissuto insieme forse non è la risposta a tutti i problemi, ma l'indicazione chiara di un processo da portare avanti tutto l'anno: quello dell'incontro e dell'inclusione. La presenza accanto ai detenuti vuol rappresentare proprio questo tentativo di superare la durezza e i giudizi per vivere la misericordia che aiuta tutti ad essere migliori».

natale Sant'Egidio genova pranzi per i poveri

© Riproduzione riservata

24 dicembre 2016

I VINCITORI DEL CONTEST

ilmioesordio, quando il talento ti sorprende

Pubblicare un libro | Corso di scrittura

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PDF-XChange Product Click to buy NOW! www.tracker-software.com

IVG.it
il vostro giornale

IN ARRIVO

Loano, una decina di profughi in arrivo al convento di Sant'Agostino

L'amministrazione del sindaco Luigi Pignocca si è subito attivata per cercare di ridurre al minimo l'impatto sulla città

di Luca Berto - 05 dicembre 2016 - 17:50

Loano. Sono poco meno di una decina i profughi che nei prossimi giorni arriveranno a Loano e che saranno accolti all'interno dell'ex convento di Sant'Agostino. La notizia non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma poco ci mancherebbe.

Si è quindi concretizzata la voce, che circolava da qualche settimana, dell'imminente arrivo di un certo numero di rifugiati sul territorio della città dei Doria. Inizialmente, i profughi dovevano trovare spazio in una struttura ricettiva della città, ma poi l'accordo tra i privati e le istituzioni che gestiscono l'accoglienza è sfumato.

E' quindi subentrato l'ordine degli agostiniani, che ha messo a disposizione la struttura gestita dalla cooperativa Ceis e lasciata libera dalla diocesi. A Sant'Agostino, tra l'altro, alloggiano ancora due famiglie, che visto l'arrivo degli stranieri probabilmente dovranno trovare una nuova sistemazione.

Amazon is hiring in Italy

Start building the career you always wanted. Learn More

SPONSORIZZATO

Inevitabilmente, la notizia dell'arrivo dei profughi scatenerà le reazioni "indignate" di parte della cittadinanza loanese, che si accanirà contro i vertici di Palazzo Doria. E' bene precisare, però, che un Comune poco o nulla può fare in questi casi: la gestione dell'accoglienza, infatti, è a capo delle prefettura, che smista i profughi nelle città nelle quali c'è disponibilità di posti. Questa disponibilità può arrivare dalle amministrazioni comunali (che mettono a disposizione immobili di loro proprietà idonei allo scopo) o dai privati (che concedono l'utilizzo di strutture ricettive o perfino di appartamenti).

Al di là della volontà politica, il Comune di Loano non ha strutture di sua proprietà nelle quali ospitare profughi e perciò non ha mai dato disponibilità alla Prefettura in ambito di accoglienza. Il Sant'Agostino, invece, è di proprietà di privati ed è gestito da una cooperativa: l'accordo con la Prefettura, quindi, si è concretizzato che il Comune potesse in alcun modo opporsi. Il sindaco e la giunta hanno solo potuto "prendere atto" di quanto stava accadendo.

Pur non avendo diritto ad alcun tipo di "ingerenza" in merito a questo tipo di operazioni, l'amministrazione del sindaco Luigi Pignocca si è subito attivata: domani il sindaco e la sua giunta incontreranno i responsabili di Ceis, ai quali potrebbero essere chieste garanzie ben precise, così come avvenuto in altre località in cui sono arrivati profughi.

Ad esempio, il Comune di Loano potrebbe chiedere che ad arrivare a Loano siano famiglie con bambini e giovani. Inoltre, i profughi non dovrebbero essere "di primo sbarco", ma dovranno avere già stati ospitati in altri centri d'accoglienza: questo al fine di minimizzare le conseguenze dovute all'impatto sulla comunità loanese. Infine, il Comune potrebbe chiedere alla Ceis di avere facoltà di utilizzare i profughi per lavori socialmente utili, come piccoli interventi di manutenzione.

Al di là delle ipotesi, l'obiettivo dell'amministrazione loanese (che non disponendo di strutture pubbliche libere sul territorio cittadino finora non ha mai accolto alcun profugo, al di là dell'eventuale disponibilità del sindaco) è quello "avere il minor danno possibile", cioè di contenere gli eventuali possibili disagi per la cittadinanza e contemporaneamente garantire un'accoglienza adeguata ai profughi che arriveranno.

Ti potrebbero interessare anche:

06/12/2016
In vendita libera la torcia militare che sarà ritirata dal mercato

06/12/2016
Guadagna € 7.000 al mese, Ex Camionista racconta come.

06/12/2016
Ex Camionista guadagna € 7000, - al mese con il BREXIT, scopri come!

05/12/2016 8:27:21 PM
Print - IVG.it - Le notizie dalla provincia di Savona

05/12/2016 9:17:20 PM
Serie B2, bagarre in vetta: l'Iglina Albisola conquista la prima posizione - IVG...

05/12/2016 9:08:40 PM
Savona, si blocca il montacarichi del seggio di via Brilla: agente intrappolato ...

Raccomandati da

Sponsored by Revcontent

Generate A High-Quality User Experience with Revcontent

Join Revcontent To Increase User Engagement and Reach

Google AMP Builds a Better User Experience on Mobile

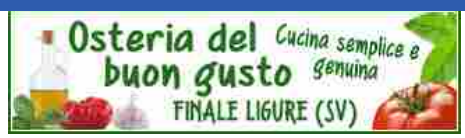
Doppia scossa di terremoto, la più intensa di 3.1 - IVG.it - Savona

Alassio, in vendita la lussuosa villa di Punta Murena: prezzo 16

Il mio ristorante GRATIS per un ristoratore terremotato - IVG.it

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

IVG.it
il vostro giornale



PUNTO DI VISTA

CONDIVIDI SU FACEBOOK

2

Profughi a Loano, Ceis rassicura: "Non accogliamo delinquenti, vogliamo collaborare con la città"

"Vogliamo che i nostri ospiti creino un valore aggiunto che arricchisca tutto il tessuto sociale locale: devono collaborare con noi e con il territorio"

di **Redazione** - 27 dicembre 2016 - 17:47

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su: ceis | chiesa sant'agostino loano | emergenza profughi | luigi pignocca | loano

PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro il muretto laterale: incidente su Capo Santo Spirito

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Loano. Traslocheranno da Pogli di Ortovero **a Loano dopo il 6 gennaio gli otto profughi destinati a trovare accoglienza all'interno dell'ex convento di Sant'Agostino**.

Al momento i profughi si trovano ad Ortovero, in un centro di proprietà della curia, ma nei prossimi giorni i "richiedenti asilo" faranno i bagagli per spostarsi sulla costa e in particolare all'interno dei locali lasciati liberi dagli ex agostiniani.

Una prospettiva che ha scatenato le proteste di moltissimi loanesi, che hanno chiesto all'amministrazione Pignocca di bloccare l'operazione. Il Comune, però, non ha alcun potere in tal senso: i profughi, infatti, saranno accolti in una struttura privata a seguito di un accordo tra la prefettura e la cooperativa che gestisce l'ex convento, cioè la **Ceis di Genova**.

La quale, in vista dell'arrivo dei profughi, ci tiene a fare alcune precisazioni anche per rassicurare i tanti loanesi che hanno accolto la notizia con timore e preoccupazione: "La nostra onlus – spiegano da Ceis – ha una vasta esperienza nel settore. In passato ci siamo occupati di 'gestire' le comunità terapeutiche per i tossicodipendenti, i pazienti affetti da Aids e da patologie psichiatriche. Poi abbiamo iniziato a lavorare all'accoglienza dei minori e di recente abbiamo iniziato ad operare anche nel settore dell'accoglienza degli adulti e in particolare di richiedenti asilo politico".

Insomma, una realtà "specializzata" in grado di gestire al meglio l'arrivo e il soggiorno degli otto profughi che saranno ospitati a Loano: "**I richiedenti asilo che trovano spazio nelle nostro strutture sono seguiti e svolgono diverse attività**. Non solo li aiutiamo ad espletare le incombenze burocratico-amministrative legate all'accoglienza, ma **cerchiamo di favorire al massimo il loro inserimento nel tessuto sociale locale. Ad esempio insegnando loro l'italiano o impiegandoli in attività e lavori socialmente utili**. Trovare loro un'occupazione (non retribuita) è la prima cosa: li tiene impegnati, permette di imparare loro qualcosa e crea valore per la comunità che li ospita. Questo è il modo migliore per aiutarli ad inserirsi. Anche per questo abbiamo già preso contatto con una cooperativa locale che opera nel settore agricolo e della manutenzione del territorio".

Anche per questo, la onlus sta lavorando ad un progetto per la creazione di team che si occupino della messa in sicurezza del territorio: "Uno dei grandi problemi della nostra regione è il dissesto idrogeologico. Il nostro progetto prevede la creazione di squadre che si occupino di intervenire prima che si creino situazioni potenzialmente pericolose, come frane e smottamenti".

Boissano confine Loano - Trilocale ristrutturato con posto auto, no condominio! Rif. G366 - EUR 165.000

INSERISCI UN IMMOBILE »

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tornando all'accoglienza e in particolare al caso loanese, il timore di tanti abitanti della cittadina rivierasca è che l'arrivo dei profughi potesse coincidere con l'emergere di situazioni potenzialmente "pericolose". Un'ipotesi che Ceis si sente di escludere: "**Nelle nostre strutture non entrano delinquenti – confermano dalla onlus – Abbiamo regole ferree che i richiedenti asilo sono tenuti a seguire**: devono studiare, lavorare e ottemperare a tutte le incombenze burocratiche. Se uno qualsiasi dei nostri ospiti fosse, ad esempio, sorpreso a richiedere l'elemosina, sarebbe messo fuori dal progetto di accoglienza e la richiesta di asilo verrebbe respinta".

Insomma, le "persone di malaffare" non trovano spazio nelle strutture di accoglienza di Ceis: "Non solo non accogliamo delinquenti, ma **vogliamo che i nostri ospiti creino un valore aggiunto che arricchisca tutto il tessuto sociale locale**. Questi individui **non devono essere manutenuti e basta**, ma devono collaborare con noi e con il territorio. Questa è la condizione fondamentale perché possano restare con noi".

Certe preoccupazioni da parte degli abitanti di Loano, quindi, sono forse esagerate: "Nei giorni scorsi abbiamo visto che il gruppo delle cosiddette 'Mamme Attive' vorrebbe conoscere i richiedenti asilo in arrivo a Loano. I profughi sono già stati identificati dalla prefettura. Inoltre, queste persone sono richiedenti asilo politico in quanto perseguitati. Il nostro compito, quindi, è anche tutelare la loro immagine e la loro identità. Per ogni altra necessità di rassicurazione, però, siamo più che disponibili ad incontrare le 'Mamme Attive' e anche a collaborare con loro. Allo stesso modo, **siamo più che disponibili a incontrare e collaborare con chiunque ce lo chieda**. Quello che **auspichiamo in generale, però, è che queste persone non siano viste come 'l'uomo nero'"**.

LEGGI ANCHE

- **IN ARRIVO** Loano, una decina di profughi in arrivo al convento di Sant'Agostino
- **POSIZIONE** Profughi, Vinai (Anci): "Nel savonese superati i limiti, stop a nuovi arrivi"
- **COME SARÀ?** Profughi al Sant'Agostino di Loano, i dubbi delle Mamme Attive: "Vogliamo chiarezza"

Secondo Ceis, l'accoglienza rappresenta anche un modo per creare indotto sul territorio: "Secondo un luogo comune, ciascuno dei profughi riceverebbe ogni giorno una diaria pari a 35 euro da spendere a proprio piacimento. In realtà questi fondi vengono erogati dallo stati agli enti che gestiscono l'accoglienza. Sono realtà italiane, che affittano appartamenti o immobili di italiani e assumono italiani che spendono soldi in prodotti italiani. Questo denaro, quindi, crea un forte indotto. Ma nelle tasche dei migranti finisce solo una piccola parte di questa cifra. La quale, ad esempio, viene spesa per l'acquisto di cibo".

IVGlettere Tutte le lettere

"Una gara di nuoto contro la morte": la tragedia di Stefano Ferrando

Caro Babbo Natale, l'ironica letterina di un "bambino savonese"

Cairo, una buca pericolosa in via Dante: la segnalazione di Cobas Utenti

Le tre giornate di Savona: il ricordo di Roberto Nicolick

INVIA UNA LETTERA

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Insomma, i 35 euro non finiscono nelle tasche dei profughi ma restano all'interno del grande ciclo dell'economia nazionale. E l'accoglienza produce anche ricadute positive sul territorio. Come ad esempio posti di lavoro: "Noi ci occupiamo della gestione dell'accoglienza di profughi a Loano e anche a Pietra. E anche per questo stiamo assumendo nuovi operatori in entrambe le città".

Secondo Ceis **gli otto profughi in arrivo a Loano non creeranno situazioni pericolose** e, anzi, rappresenteranno un'opportunità di crescita per la comunità locale: "**Situazioni di questo genere creano spesso paure e timori. Ma per fortuna poi si evolvono e tra gli abitanti e i richiedenti asilo si creano rapporti positivi**".

Più informazioni su
ceis chiesa sant'agostino loano emergenza profughi
luigi pignocca loano

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

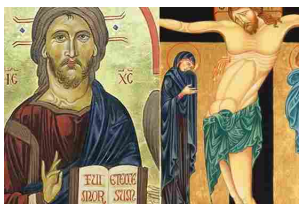
L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Una nuova Torcia Militare diventa popolare in Italia!

Melissa e Kevin lo fanno 10 volte a settimana? Gascoigne anche 70...

Il dramma di Pippo Franco: paura per l'attore e sua moglie


Ad Andora "Arte e fede...": mostra la Museo mineralogico di Palazzo Tagliaferro

Laigueglia, tutto pronto per "Il salto dell'acciuga": ecco il programma completo

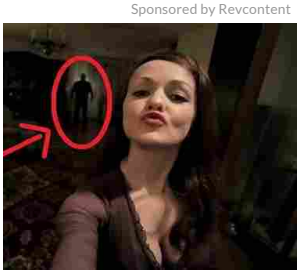
Zuccarello, la minoranza: "Le nuove telecamere di videosorveglianza? Non cattura...

Raccomandati da eDintorni

Sponsored by Revcontent

10 Curiosità Che Non Sapevi Sull'erba (la 7 è Assurda)

Le 5 Foto Segrete Rubate Dal Telefono Di Belen. Non Adatte Ai Deboli Di


I 13 Selfie Più Assurdi Di Sempre

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

IVG.it
il vostro giornale

EMERGENZA PROFUGHI

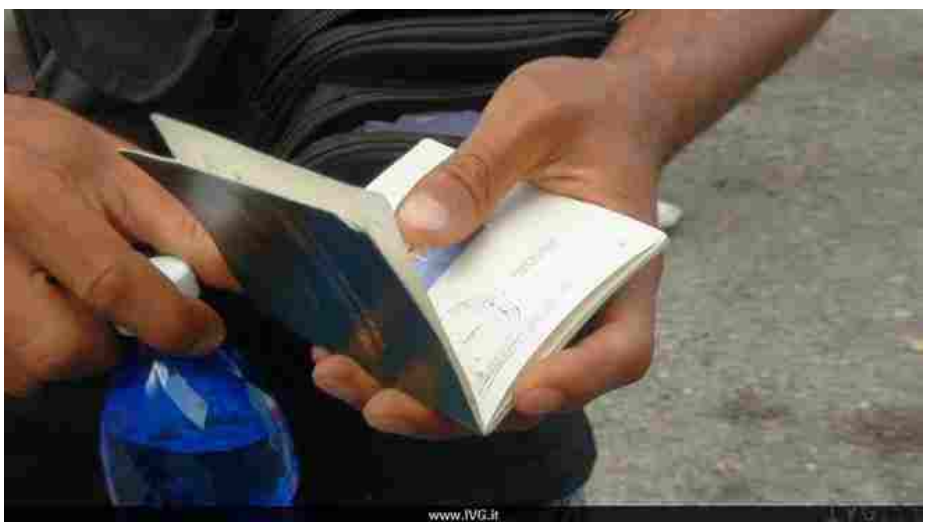
CONDIVIDI SU FACEBOOK 14

Pietra Ligure, sette profughi ospitati in un albergo. Il sindaco Valeriani: "Massima vigilanza"

Sono arrivati da qualche giorno nella località pietrese. Il primo cittadino: "Per la sua vocazione turistica non possiamo accogliere altri rifugiati"

di **Redazione** - 27 dicembre 2016 - 16:51 Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su: emergenza profughi | profughi | dario valeriani | pietra ligure



PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro il muretto laterale: incidente su Capo Santo Spirito

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pietra Ligure. Sono stati accolti in un albergo del ponente di Pietra Ligure sette profughi, sei senegalesi e un nigeriano, nell'ambito del programma di accoglienza disposto dalla Prefettura di Savona. Le sette persone richiedenti asilo sono arrivate da qualche giorno nella cittadina pietrese.

"L'amministrazione comunale non ha avuto voce in capitolo su questa scelta discendente da una convenzione tra la Prefettura di Savona e strutture private che hanno messo a disposizione gli alloggi per ospitarli. La Prefettura di Savona mi ha comunque avvisato tempestivamente dell'arrivo dei profughi e ha manifestato disponibilità al dialogo e ad intervenire per qualsiasi necessità" sottolinea il sindaco di Pietra Ligure Dario Valeriani.

"Appena arrivati sul nostro territorio li ho incontrati e mi sono accertato che avessero idoneo certificato sanitario. Ho richiesto personalmente ai responsabili della Fondazione Ceis-Genova che gestisce il centro di accoglienza il massimo sforzo per vigilare sul comportamento dei sette stranieri affinché possa anche realizzarsi l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili".

"Ciò permetterà di mantenere queste persone impegnate durante tutta la giornata. Ho rappresentato anche alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al Comune di Pietra Ligure, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio. Vorrei sottolineare che nessuna struttura di proprietà comunale è stata concessa per l'ospitalità, ma nulla può il Comune che non ha nessun potere per evitare l'individuazione di soggetti privati".

"Ho allertato anche le Forze di Polizia al fine di alzare il livello di attenzione, assicurandomi che non venga turbata la normale e pacifica convivenza dei cittadini" conclude Valeriani.

Più informazioni su: emergenza profughi · profughi · dario valeriani · pietra ligure

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

IVGimmobiliare Tutti gli immobili

Albenga ampio trilocale ristrutturato

INSERISCI UN IMMOBILE »

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sindaco di Loano vuole «capire meglio» la decisione destinata a far discutere

Venti profughi in arrivo nei chiostri di Sant'Agostino

Accordo per l'accoglienza tra il Ceis e la diocesi di Albenga-Imperia

VALERIA PRETARI
PIETRA LIGURE

I chiostri di Sant'Agostino di Loano ospiteranno nei prossimi giorni 10 profughi e altri 10 ne arriveranno nelle settimane successive. Il Ceis (Centro di solidarietà) di Genova ha infatti firmato un accordo per tre mesi, con la diocesi di Albenga-Imperia e con l'ordine degli agostiniani, proprietari dei locali, per svolgere l'attività di accoglienza e gestione dei migranti a Loano.

Una decisione destinata sicuramente a far discutere, legata all'identità dei chiostri, uno dei luoghi simbolo di Loano, da anni messo a disposizione delle associazioni per svolgere eventi e manifestazioni culturali. La notizia ha fatto storcere il naso anche al primo cittadino Luigi Pignocca, che questa mattina avrà un incontro con i responsabili dell'ente no profit di Genova per capire meglio l'evoluzione futura della questione. «Non ho ancora l'ufficialità e per ora non voglio esprimermi a riguardo, cercherò di capire meglio e approfondire la cosa». «Dopo i tre mesi iniziali – spiega il direttivo del Centro di solidarietà di Genova – l'accordo sarà rinnovato per altri cinque anni. I locali del convento sono già strutturati molto bene per diventare sede di accoglienza in quanto dotati di 14 camere singole, 14 camere doppie, una grande cucina e un refettorio, oltre a numerose aule che si trovano sia al piano terra che a quello superiore. La nostra intenzione è quella di continuare a mettere a disposizione della cittadinanza in maniera gratuita i chiostri di Sant'Agostino, soprattutto i locali del primo piano e il giardino».

Tra i nodi che restano ancora da sciogliere c'è la situazione della Fondazione Color Your Life, che proprio nei chiostri svolgeva il Campus estivo coinvolgendo ogni anno 100 giovani da tutta Italia, offrendo corsi formativi con esperti di alto livello. La Fondazione guidata dall'ex manager Ferrero William Salice è stata sfrattata dalla diocesi e da mesi ha perso la sua sede storica. Al centro del problema ci sarebbe una convenzione firmata nel 2008 da Don Suetta (allora economo della diocesi) e il presidente Salice per l'utilizzo dei locali fino al 2017, ma considerata oggi priva di valore in quanto mancante del benestare dell'ex vescovo Mario Olivieri.

Simbolo I chiostri di Sant'Agostino sono uno dei luoghi simbolo di Loano da anni messo a disposizione delle associazioni per eventi culturali

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

IVG.it
il vostro giornale

SOLIDARIETÀ

CONDIVIDI SU FACEBOOK 0

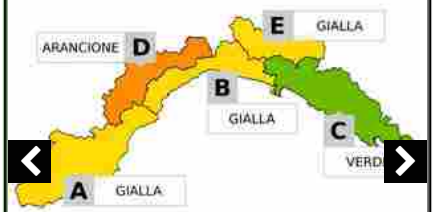
Migranti, dalla Fondazione Ceis un assegno al Comune per il buon cuore

di **Redazione** - 21 dicembre 2016 - 15:22 Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su ortovero

Ortovero. La fondazione CEIS (Famiglia Costa e Arcidiocesi di Genova), che ospita in una piccola struttura alcuni migranti in Pogli di Ortovero per ringraziare il comune e gli abitanti della frazione per la calorosa accoglienza che hanno riservato ai loro ospiti, donerà al comune, per sovvenire ai bisognosi del paese in occasione delle feste natalizie, un assegno da 1.000 euro.

PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO



Maltempo, prorogato l'allerta meteo su tutto il savonese: neve anche sulla costa

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PDF-XChange Product Click to buy NOW! www.tracker-software.com

Ex convento diventa la casa delle migranti

Loano, la struttura dei padri Agostiniani ospiterà grazie al Ceis dieci donne

ERICA MANNA

HA resistito alla maxi truffa di Tenerife di cui è rimasto vittima lo stesso parroco. All'abbandono, con soli due frati anziani rimasti a gestirlo. Ai costi lievitati, 65mila euro all'anno di canone per il vicariato. Eppure, imperturbabile, l'ex convento dei Padri Agostiniani di Loano resta un'oasi di bellezza, con la chiesa del periodo dei Doria, lo splendido chiostro di fine Cinquecento, e un parco che è un polmone verde nel cuore della città. È qui, che oggi accadrà l'impensabile: l'ex convento diventerà la nuova casa di dieci richiedenti asilo. Migranti ospitati dal Ceis, il Centro di Solidarietà di Genova. Che ha preso in affitto questo luogo, salito alla ribalta delle cronache per lo scandalo della cosiddetta banda di Tenerife: un gruppo di truffatori che erano riusciti a convincere i proprietari di case alle Canarie a vendere le abitazioni, promettendo ricavi milionari: a finire nella loro rete, c'era anche il sacerdote don Renato Rosso, che aveva invitato i suoi parrocchiani a versare fondi e, accortosi della truffa, aveva sporto denuncia. Oggi, nel Comune amministrato dal sindaco Luigi Pignocca - eletto (due volte) con la lista civica appoggiata da Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia e Area Popolare – per la prima volta verranno ospitati i richiedenti asilo: proprio di fronte alla sede del Comune.

SBARCHI Donne migranti appena sbarcate. A Loano si occuperanno della pulizia delle spiagge

"Gestiremo l'accoglienza come siamo abituati a fare – spiegano al Ceis prevenendo le polemiche – coinvolgeremo i migranti in attività socialmente utili in accordo con il Comune: la pulizia delle spiagge, la cura del verde pubblico. Il piano terra della struttura, non destinato ai migranti, verrà aperto alle associazioni del territorio, aperto alla città". Alle sfide e alle opportunità dell'accoglienza è dedicato l'incontro di oggi alle 16.30 alla Società Ligure di Storia Patria a Palazzo Ducale: una tavola rotonda organizzata dal Soroptimist Club Genova, per la giornata mondiale dei diritti umani: "Immigrazione, accoglienza, integrazione. Donne in Liguria. Al di là degli stereotipi e dei pregiudizi" . Durante l'incontro, si confronteranno numerose esperienze. Quella di Antonella Puccio della cooperativa "Un'altra storia" per assistere psicologicamente e legalmente donne con problemi in famiglia, quella di Don Giacomo Martino di Migrantes che accoglie oltre 300 richiedenti asilo a Coronata, e poi la questione del controllo della salute: dall'assistenza medica a quella psicologica, dalla certificazione delle ferite alle gravidanze assistite, con Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso dell'ospedale Galliera. E ancora: le storie di vico Croce Bianca, dove sono stati assistiti solo negli ultimi mesi 1160 uomini e 275 donne.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE RICHIEDENTI ASILO SONO OSPITATI A PIETRA LIGURE

Pietra Ligure. Sette profughi richiedenti asilo sono arrivati in città, ospiti in un albergo. Il Sindaco Valeriani attraverso un comunicato dice: " L'Amministrazione Comunale non ha avuto voce in capitolo su questa scelta discendente da una Convenzione tra la Prefettura di Savona e strutture private che hanno messo a disposizione gli alloggi per ospitarli". Rassicurazioni, ad ogni modo da parte del sindaco: "La Prefettura di Savona ha comunque avvisato tempestivamente dell'arrivo dei profughi e ha manifestato disponibilità al dialogo e ad intervenire per qualsiasi necessità. Li ho incontrati e mi sono accertato che avessero idoneo certificato sanitario. Ho richiesto personalmente ai responsabili della Fondazione CEIS-GENOVA che gestisce il centro di accoglienza il massimo sforzo per vigilare sul comportamento dei sette stranieri affinché possa anche realizzarsi l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili." Il sindaco, tuttavia, si è subito mosso per chiedere che l'arrivo di profughi sul territorio pietrese possa essere contenuto: "Ho rappresentato anche alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al Comune di Pietra Ligure, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio."

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscrizione newsletter
Archivio newsletter
Appuntamenti
Sitoteca carcere

Morire di carcere
Avvocato di strada
Forum per la salute
Sportello Giuridico
Pagine Salvagente
Atti dei convegni
Coop. AltraCittà

I Libri di Ristretti
I Cd di Ristretti

Tesi di laurea sul carcere
Documentari sul carcere
E-book sul carcere

Carcere? Chiedi a noi!

Il negozio di Ristretti

Genova: i cenoni in trasferta di Sant'Egidio, festa con migranti e detenuti

di Erica Manna

Condividi

La Repubblica, 26 dicembre 2016

Le associazioni "donano" i 35 euro giornalieri ai profughi che ospitano. Oggi anche i migranti avranno il loro regalo di Natale. A consegnarglielo, le associazioni genovesi che li ospitano: e che hanno deciso di devolvere a loro l'intera somma dei 35 euro che il Ministero dell'Interno corrisponde per ogni profugo. Cifra che, normalmente, va alle cooperative e alle strutture e serve per pagare affitti, bollette, cibo: ai migranti, in mano, restano solo 2,50 euro al giorno di pocket money.
Ma per un giorno non sarà così: "Abbiamo deciso di togliere a noi questa cifra per farli sentire accolti, in un giorno in cui tutti si scambiano regali", spiega Enrico Costa di Ceis: è la prima volta, in Italia, che questo accade. Genova, in queste feste, sarà ancora una volta una città capace di solidarietà: lo dimostrano le tavolate sempre più piene di persone in difficoltà, invitate dalla Comunità di Sant'Egidio. Che il giorno di Natale e il 6 gennaio festeggerà con i migranti di Ventimiglia. Imbandendo le tavole al campo Roja, a Ventimiglia.
È qui, dunque, tra i migranti diventati il simbolo di un'Europa che si fa imbuto e chiude le frontiere, che i giovani universitari della Comunità di Sant'Egidio porteranno "in trasferta" la festa il 25 dicembre. E replicheranno il giorno dell'epifania. I richiedenti asilo, in ogni caso, quest'anno saranno - in proporzione - gli ospiti più numerosi, alle tavole della Comunità di Genova. Oltre settemila persone ci si siederanno, nel periodo prima di Natale e anche dopo: alla basilica dell'Annunziata, a Palazzo Ducale, sul terrazzo del Museo Galata, nelle parrocchie delle periferie, da Prà a Begato, da Cornigliano a Sampierdarena, in decine di istituti per anziani, a Marassi e a Pontedecimo. Di questi settemila, duecento sono migranti. Il giorno di Natale, ai magazzini del Cotone, ci saranno anche i richiedenti asilo accolti alla Fiera del Mare. Con i volontari che allestiranno le tavole, e tra una portata e l'altra si siederanno con loro: per farli sentire, in qualche modo, a casa.
Alla casa circondariale di Marassi, poi, dall'anno scorso tutti i detenuti sono invitati: non più soltanto alcuni. E così, il 28 dicembre, si festeggerà ancora: con i detenuti della prima sezione. E ancora il 29, e poi il 9 gennaio, con la quinta sezione. Con un menù che alterna cous cous e lasagne al pesto, il pandoro, il panettone e i cioccolatini, magari da conservare in tasca, per regalarli ai figli al momento del colloquio. "Le tavolate che imbandiremo a Natale - spiega Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ci restituiscono un'immagine autentica delle nostra città, così diversa da quella che, spesso, sentiamo raccontare in modo semplificato.
Una città complessa, con molte difficoltà, ma anche molte risorse. Il Natale vissuto insieme forse non è la risposta a tutti i problemi, ma l'indicazione chiara di un processo da portare avanti tutto l'anno: quello dell'incontro e dell'inclusione. La presenza accanto ai detenuti vuol rappresentare proprio questo tentativo di superare la durezza e i giudizi per vivere la misericordia che aiuta tutti ad essere migliori".

< Prec. Succ. >

PER QUALCHE METRO
E UN PO' DI AMORE IN PIU'

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX SAVONA

Quotidiano

Data 28-12-2016
Pagina 20
Foglio 1

MIGRANTI OSPITATI IN UN HOTEL. VALERIANI: HO ACCERTATO AVESSERO IL CERTIFICATO SANITARIO

Sette profughi "sbarcano" a Pietra

Il sindaco: «Intensificheremo i controlli e ho chiesto che lavorino»

IL CASO

SILVIA ANDREETTO

PIETRA. Anche Pietra Ligure ha dovuto accettare la decisione della Prefettura di Savona e accogliere richiedenti asilo. Si tratta di sette persone, arrivate nei giorni scorsi in città, ospitate da un albergo a ponente della città.

Il sindaco Dario Valeriani le ha volute già incontrare e accertarsi che fossero tutti provvisti di un idoneo certificato sanitario. «Ho richiesto personalmente ai responsabili della Fondazione Ceis-Genova che gestisce il centro di accoglienza - dichiara Valeriani - il massimo sforzo per vigilare sul comportamento dei 7 stranieri e di attuare l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili per mantenerle impegnate durante tutta la giornata. Ho inoltre manifestato alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al nostro Comune, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio».

Il sindaco Valeriani ha inoltre sottolineato che nessuna struttura di proprietà comunale è stata concessa per l'ospitalità a profughi, sottolineando però che il Comune non può opporsi nè evitare che l'accoglienza sia concessa da privati.

«Ho allertato anche le forze di polizia per alzare il livello di attenzione, assicurandomi che non venga turbata la normale e pacifica convivenza dei cittadini - aggiunge Valeriani -. L'amministrazione comunale non è stata per nulla interpellata su tale decisione che deriva da una convenzione tra la Prefettura di Savona e strutture private che hanno messo a disposizione gli alloggi per ospitarli».

E conclude: «La Prefettura di Savona mi ha comunque avvisato tempestivamente dell'arrivo dei profughi e ha manifestato disponibilità al dialogo e ad intervenire per qualsiasi necessità». Pare che fossero ben più di una le strutture alberghiere pietresi pronte a ospitare richiedenti asilo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Profughi al lavoro ARCHIVIO

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Quotidiano

Data 31-12-2016
Pagina 48
Foglio 1

Pietra Ligure

I profughi sono al lavoro sulle spiagge

Migranti sull'arenile

I sette profughi, sei senegalesi e un nigeriano, ospiti dell'hotel Aurora da ieri mattina sono al lavoro sulle spiagge di Pietra Ligure. «Come previsto – spiega il sindaco Dario Valeriani - i richiedenti asilo presenti sul territorio, hanno iniziato a rendersi utili prestando il loro servizio gratuito presso le spiagge del ponente liberandole dai detriti dell'alluvione, seguiti dalla Fondazione Ceis di Genova che gestisce il centro di accoglienza». «Con il loro lavoro – continua Valeriani - vogliono in qualche modo essere riconoscenti per l'accoglienza ricevuta. Ciò fa parte del progetto di integrazione che potrà rendere la loro presenza non un problema, ma una risorsa. Inoltre l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili permette di mantenerli impegnati durante tutta la giornata». I sette profughi ospiti nella struttura ricettiva in corso XXV Aprile resteranno a Pietra Ligure fino a fine primavera, prima dell'inizio della stagione estiva. «Ho rappresentato alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al Comune di Pietra Ligure, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio» ha concluso il sindaco. [V.P.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Quotidiano

Data 28-12-2016
Pagina 39+46
Foglio 1

RIVIERA

Carcare e Pietra altre polemiche per i profughi

Bologna stoppa nuovi arrivi e Valeriani chiede più controlli

Servizi ALLE PAGINE 45 E 46

Pietra Ligure

Arrivano sette profughi Il sindaco: "Più controlli"

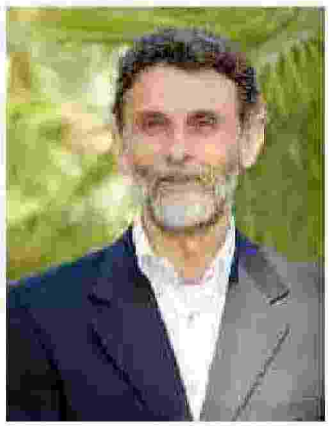
Anche Pietra Ligure ha dovuto accettare la decisione della Prefettura di Savona e accogliere richiedenti asilo. Si tratta di sette persone, arrivate nei giorni scorsi in città, ospitate da un albergo a ponente della città.

Il sindaco Dario Valeriani le ha volute già incontrare e accertarsi che fossero tutti provvisti di un idoneo certificato sanitario. «Ho richiesto personalmente ai responsabili della Fondazione Ceis-Genova che gestisce il centro di accoglienza - dichiara Valeriani - il massimo sforzo per vigilare sul comportamento dei 7 stranieri e di attuare l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili per mantenerle impegnate durante tutta la giornata. Ho inoltre manifestato alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al nostro Comune, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio».

Il sindaco Valeriani ha inoltre sottolineato che nessuna struttura di proprietà comunale è stata concessa per l'ospitalità a profughi, sottolineando però che il Comune non può opporsi nè evitare che l'accoglienza sia concessa da privati.

«Ho allertato anche le forze di polizia per alzare il livello di attenzione, assicurandomi che non venga turbata la normale e pacifica convivenza dei cittadini - aggiunge Valeriani -. L'amministrazione comunale non è stata per nulla interpellata su tale decisione che deriva da una convenzione tra la Prefettura di Savona e strutture private che hanno messo a disposizione gli alloggi per ospitarli».

E conclude: «La Prefettura di Savona mi ha comunque avvisato tempestivamente dell'arrivo dei profughi e ha manifestato disponibilità al dialogo e ad intervenire per qualsiasi necessità». Pare che fossero ben più di una le strutture alberghiere pietresi pronte a ospitare richiedenti asilo. [S.AN.]



Dario Valeriani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

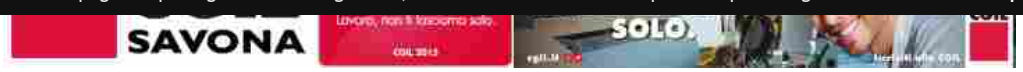
SAVONA
Addio anche all'Accademia Ferrato-Cilea
Alba sempreria del Priamar sotterraneo
Via De Mari "ostaggio" del cantiere

Rotatoria vicino al casello A10 lavori in programma nel 2017

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso **clicca qui**. OK



Scegli Tu!
Previsioni meteo
Meteo lungo termine

SAVONA news .it

Scegli Tu!
Notizie Ansa
Cronaca

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RICARICA O ACQUISTA LO SKIPASS ON-LINE!
www.riservabianca.it
LIMONE

CHE TEMPO FA

ADESSO 11°C
GIO 29 7.4°C 10.0°C
VEN 30 5.8°C 9.5°C

@Datameteo.com

24 ORE

Savona nel mondo è una "Città del belìn"?
(h. 19:20)

Inaugura a palazzo Tagliaferro la mostra "Arte e Fede sulle spalle della tradizione"
(h. 19:00)

Andora, dal 2 gennaio attivo il portale per presentare le pratiche edilizie
(h. 18:45)

Spazzamento e

Merlino PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE
MOLO 3.44 VADO LIGURE LA QUALITÀ CONVIENE
Unione Provinciale Albergatori di Savona
Autorità Portuale di Savona
le officine centro polifunzionale
UISV Unione Industriali Savona
COLDIRETTI COLDIRETTI INFORMA
CONFCOMMERCIO CONFCOMMERCIO INFORMA
PER QUESTO SPAZIO CONTATTACI CLICCA QUI

RUBRICHE

ATTUALITÀ | martedì 27 dicembre 2016, 17:01

Sette profughi arrivano a Pietra Ligure, il sindaco Valeriani: "Hanno il certificato medico e saranno impegnati in lavori socialmente utili"

26 Consiglia

00:00 / 01:57 Ascolta

"Ho presentato alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al Comune, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio"

immagine di repertorio

"Comunico alla cittadinanza che sono arrivati in un Albergo del ponente cittadino sette persone straniere richiedenti asilo. L'Amministrazione Comunale non ha avuto voce in capitolo su questa scelta discendente da una Convenzione tra la Prefettura di Savona e strutture private che hanno messo a disposizione gli alloggi per ospitarli", così il sindaco di Pietra Ligure Dario Valeriani comunica l'arrivo di profughi nella cittadina.

Rassicurazioni, ad ogni modo da parte del sindaco: "La Prefettura di Savona mi ha comunque avvisato tempestivamente dell'arrivo dei profughi e ha manifestato disponibilità al dialogo e ad intervenire per qualsiasi necessità. Appena arrivati sul nostro territorio **li ho incontrati e mi sono accertato che avessero idoneo certificato**

Savonanews
Mi piace questa Pagina 18 mila
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

AFFARI & ANNUNCI

ABAFORNITURE
Propone vendita e noleggio attrezzature: forno trivalente, cuocipasta, cappa, armadio frigo, cucine, lavapiatti, lavello, banco bar, fabbricatore ghiaccio, usati con garanzia 12...

COLLABORATRICE
domestica baby sitter pulizie e stiro signora cerca lavoro zona Pietra Ligure e dintorni. Pietra Ligure

A.A.
Affiliato Fondocasa Pietra Ligure ricerca diplomati/e da avviare alla professione di consulente immobiliare. Anche senza esperienza. Corsi formazione gratuiti. Sicura crescita...

Vedi tutti gli annunci

IN BREVE

mercoledì 28 dicembre

Inaugurato il superattrezzato laboratorio di Fisica al liceo Calasanzio di Carcare
(h. 08:12)

il 30 dicembre la prima riunione del comitato di gestione Porti
(h. 07:30)

martedì 27 dicembre

Savona nel mondo è una "Città del belìn"?
(h. 19:20)

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Multimedia
Gallery
Musica
Natura
L'oroscopo di Corinne
Coldiretti Informa
Confcommercio Informa
Insider
News dal sindacato

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

sanitario. Ho richiesto personalmente ai responsabili della Fondazione CEIS-GENOVA che gestisce il centro di accoglienza il **massimo sforzo per vigilare sul comportamento dei sette stranieri affinché possa anche realizzarsi l'immediato inserimento in un programma di lavori socialmente utili.**"

RICHIEDI PREVENTIVO

Lo scopo dell'impegno in lavori socialmente utili viene spiegato dal sindaco: "Ciò permetterà di mantenere queste persone impegnate durante tutta la giornata."

Il sindaco, tuttavia, si è subito mosso per chiedere che l'arrivo di profughi sul territorio pietrese possa essere contenuto: "**Ho rappresentato anche alla Prefettura la necessità di limitare la quota di stranieri richiedenti asilo, destinati al Comune di Pietra Ligure, perché ritengo sia in contrasto con la vocazione turistica del nostro territorio.**"

Conclude Valeriani: "Vorrei sottolineare che nessuna struttura di proprietà

Savona, il mercato del Lunedì da luglio non sarà più in piazza del Popolo: ecco il piano deciso in giunta *(h. 18:15)*

Finale Ligure punta sul porto, novità in arrivo su tariffe e regolamenti *(h. 18:00)*

La Corte dei Conti boccia il ricorso circa la costituzione dei salari accessori per i dipendenti della Provincia *(h. 17:30)*

Albenga: a fine 2016 "cambia faccia" il quartiere di Pontelungo *(h. 16:48)*

Pietra Ligure, un televisore in dono agli ospiti della residenza Santo Spirito *(h. 14:31)*

Borghetto, più di 120 "coraggiosi" per la 24° edizione del cimento invernale (VIDEO e FOTO) *(h. 11:32)*

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Cerca

Google™

comunale è stata concessa per l'ospitalità, ma nulla può il Comune che non ha nessun potere per evitare l'individuazione di soggetti privati. **Ho allertato anche le Forze di Polizia al fine di alzare il livello di attenzione, assicurandomi che non venga turbata la normale e pacifica convivenza dei cittadini".**

Mara Cacace

ACCADEVA UN ANNO FA

Cronaca

Albenga, cade dal secondo piano della sua abitazione: trauma toracico per un 40enne, grave al Santa Corona

Solidarietà

Natale 2015: a Savona più di 130 bisognosi al pranzo della Caritas, all'insegna della multiculturalità e solidarietà

Cronaca

Savona, arrestato per truffa aggravata l'avvocato Flavio Opizzo

Leggi tutte le notizie

Ti potrebbero interessare anche:

Tra spiagge e parchi benessere in movimento, allena la tua voglia di stare bene

#lamialiguria

Il regalo perfetto è a portata di click! Prova ora l'Holiday Gift Finder.

Scegli il regalo perfetto

Benvenuti su Starcasinò! Fino a 1.000 € di bonus sulle prime 4 ricariche.

Apri un conto ora!

Sponsorizzato da L

Articoli sullo stesso argomento:

Roccavignale, i richiedenti asilo nel Presepe Vivente

Le 50 copertine 'proibite' di Playboy (Foto)

Profughi in arrivo, i sindaci della Valbormida contro l'attuale sistema di ...

Fine della banconota da 500 euro.

Integra la tua pensione per un futuro sereno. Preventivo gratuito online!

Altri 150 profughi in arrivo in Provincia di Savona

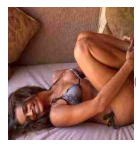
Raccomandato da eDintorni

Il cimento di Loano spegne 30 candeline
(h. 10:45)

Leggi le ultime di: Attualità

Dalla redazione di SvSport:

Gara Nazionale di Orienteering sul Monte Beigua



Sponsor (Sponsor

Melissa e Kevin lo fanno 10 volte a settimana? Gascoigne anche 70...

Orienteering: domenica la sesta tappa della Coppa Italia

Profughi giocano nel campo "Cesare Brin", uomo inveisce con calci e pugni n...

Codice abbonamento: 141518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.